



GENOVA CITY AIRPORT

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 E D.M. 02/09/2021

Rev.	Data	Approvato	Firma
		Direttore Generale	Piero Righi

SOMMARIO

1.	PREMESSA	4
2.	DESCRIZIONE SOMMARIA DEI LOCALI E PRESENZA DI PERSONALE	4
3.	ORGANIZZAZIONE RELATIVA ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	5
4.	FORMAZIONE DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA ANTINCENDIO E DELL'EVACUAZIONE	6
5.	DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI DI PROTEZIONE E PREVENZIONE INCENDI DELL'AEROSTAZIONE PASSEGGERI	6
6.	DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI DI PROTEZIONE E PREVENZIONE INCENDI DELL'OFFICINA MANUTENZIONI.....	8
7.	DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI DI PROTEZIONE E PREVENZIONE INCENDI DELLA PALAZZINA SERVIZI	8
8.	DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI DI PROTEZIONE E PREVENZIONE INCENDI DELLE AREE ESTERNE	8
9.	CAUSE CHE GENERANO L'EMERGENZA.....	9
10.	SISTEMA DI COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA	10
11.	EVACUAZIONE	11
11.1	TIPI DI EVACUAZIONE	11
11.2	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE CONTINGENTE	11
11.3	ORDINE DI EVACUAZIONE	12
11.4	RISORSE UMANE DISPONIBILI	12
11.5	MEZZI DI COMUNICAZIONE	12
11.6	PROCEDURE OPERATIVE	12
11.6.1	LA PROCEDURA DI EVACUAZIONE	12
11.6.2	CENTRO INFORMATIVO E DI COORDINAMENTO	13
11.7	DISPOSIZIONE PER IL PERSONALE.....	14
11.8	DISPOSIZIONI PER UTENTI E DITTE ESTERNE.....	15
11.9	FINE EMERGENZA.....	15
11.10	PROVA PERIODICA DI EVACUAZIONE	15
12.	POSSIBILI CAUSE DI EMERGENZA, CONSIGLI E NORME COMPORTAMENTALI	16
12.1	INCENDIO	16
12.1.1	COSA FARE IN CASO DI INCENDIO (IN GENERALE)	16
12.1.2	COSA FARE IN CASO DI INCENDIO (IN LOCALI AD ELEVATO RISCHIO)	16
12.1.3	DOCUMENTAZIONE NECESSARIA.....	17
12.2	EVENTO SISMICO.....	17
12.2.1	CONOSCERE IL FENOMENO	17
12.2.2	CANALI DI INFORMAZIONE	17
12.2.3	COSA FARE PRIMA DI UN EVENTO SISMICO.....	18
12.2.4	COSA FARE DURANTE UN EVENTO SISMICO	18
12.2.5	COSA FARE AL TERMINE DI UN EVENTO SISMICO – SCOSSA DI LEGGERA ENTITA'	18
12.2.6	COSA FARE AL TERMINE DI UN EVENTO SISMICO – SCOSSA DI ENTITA' SIGNIFICATIVA	19
12.3	ALLERTA METEO E/O EVENTO NATURALE IN ATTO	19

12.3.1	Allerta metereologica	19
12.3.2	Evento naturale improvviso in atto.....	20
12.4	SVERSAMENTI DI CARBURANTE E OLII IN AREA DI MOVIMENTO.....	20
13.	OSSERVAZIONI CONCLUSIVE.....	25
14.	PROCEDURA DI EVACUAZIONE PER PORTATORI DI HANDICAP O INCAPACI DI MOBILITA' PROPRIA	26
15.	PRESCRIZIONI GENERALI	27
16.	SEGNALETICA DI SICUREZZA.....	28
17.	PLANIMETRIE VIE DI FUGA E PRESIDII ANTINCENDIO	28
18.	ELENCO SOCIETA' ESTERNE	29

1. PREMESSA

Il presente documento ha lo scopo di fornire le necessarie informazioni per attivare adeguate azioni e comportamenti qualora si determini, o sia ipotizzabile, una situazione di rischio derivante da minaccia, accadimento di atto doloso, incendio, alluvione, crollo, od altra situazione di emergenza che si determini presso le aree di competenza della Società Aeroporto di Genova S.p.A. (nel seguito AGS), comprese le aree comuni, ubicate all'interno dell'Aeroporto Cristoforo Colombo di Genova Sestri Ponente come di seguito descritte.

Nell'eventuale variazione delle strutture ed infrastrutture che interessino le aree di competenza dell'Aeroporto di Genova S.p.A. o che comunque rappresentino una significativa interferenza con l'attuazione delle procedure di emergenza indicate nel presente documento, dovrà essere predisposta una adeguata integrazione alle attuali direttive.

Obiettivo dell'elaborato è quello di portare a conoscenza di tutti gli interessati:

- la localizzazione dei percorsi di esodo;
- la localizzazione dei presidi di emergenza;
- la localizzazione dei luoghi di raccolta;
- i componenti della Squadra di Gestione delle Emergenze;
- i compiti di ciascun addetto alla gestione dell'emergenza.

Il personale incaricato per la gestione delle emergenze dovrà sfruttare tali conoscenze al fine di facilitare l'eventuale l'evacuazione dei locali a tutti i presenti, siano essi colleghi di lavoro che soggetti terzi, valutando la situazione contingente e decidendo conseguentemente la strategia migliore al fine di minimizzare i tempi di esodo e ridurre al minimo i rischi per le persone.

2. DESCRIZIONE SOMMARIA DEI LOCALI E PRESENZA DI PERSONALE

L'attività aeroportuale di Aeroporto di Genova S.p.A. si svolge essenzialmente presso tre diverse strutture: l'aerostazione passeggeri, l'officina per le manutenzioni e riparazioni, comprese le aree adiacenti ed esterne ed infine, distaccata dal Terminal passeggeri, la palazzina merci.

In prossimità dell'officina per le manutenzioni, vi è, inoltre, la palazzina servizi stabile adibito a spogliatoi, servizio mensa e locali elettrici.

Al piano terra dell'aerostazione (piano arrivi) sono presenti locali tecnici, l'ufficio UCV, quattro locali spogliatoio, servizi igienici, l'ufficio del Responsabile Airside, la sala medica e l'infermeria, locali di servizio per personale di rampa, locale BHS (smistamento bagagli), ufficio del responsabile BHS, una sala imbarchi, l'ufficio Lost&Found, oltre a locali tecnici vari. La superficie a disposizione è di oltre 6.000 m². Sono inoltre presenti locali ove sono ubicati Uffici della Guardia di Finanza, della Dogana, della Polizia di Stato, della Sanità Marittima ed Aerea, un'area riservata per il ricevimento delle Autorità (Sala Cerimoniale), un locale servizio bar, vari uffici di noleggio automobili e Società di servizi autonoleggio con autista.

Al primo piano (piano partenze), oltre alle zone accettazione ed imbarchi, sono a disposizione oltre 4500 m² adibiti a sala vip, biglietteria, oltre a vari esercizi commerciali.

Al secondo piano sono presenti l'ufficio del Coordinatore Landside, l'ufficio dell'Handling Manager, gli uffici di alcune compagnie aeree, alcuni uffici AGS con alcune sale riunioni, una sala eventi con esercizio commerciale, due locali archivio ed i servizi igienici; il tutto per una superficie complessiva di circa 2500 m².

Il terzo piano dell'aerostazione comprende, oltre ai servizi igienici, la sala riunioni, gli uffici della Direzione AGS e dell'ENAC e si estende per una superficie di circa 1000 m².

La palazzina manutenzioni comprende alcune funzioni AGS, quali l'officina meccanica, l'officina carpenteria, la falegnameria, locale materiali di scorta e n. 2 magazzini di ricovero materiali vari (locali tutti ubicati al piano terra), nonché il laboratorio elettricisti, oltre ad uffici e servizi igienici, ubicati al primo piano. Sono infine presenti alcuni uffici subconcessi a terzi.

La palazzina merci, nella quale l'attività aeroportuale è prettamente d'ufficio, è completamente distaccata dal Terminal passeggeri, pertanto, l'evacuazione dei lavoratori presenti verrà gestita con un Piano di Emergenza dedicato.

3. ORGANIZZAZIONE RELATIVA ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

L'organizzazione relativa alla gestione delle emergenze prevede le seguenti figure:

Responsabile dell'Emergenza per Aeroporto di Genova S.p.A.:

È responsabile della corretta attuazione del presente piano, attraverso la struttura organizzativa disponibile, le infrastrutture e gli impianti dedicati e coincide con il Datore di Lavoro (AGS).

Attraverso il proprio delegato "Coordinatore dell'Emergenza" mette in atto le misure previste e si avvale della collaborazione degli Organismi di Soccorso Pubblico.

Previo confronto con gli Organismi di Soccorso Pubblico, deciderà lui stesso o attraverso il proprio delegato, di evacuare totalmente o parzialmente l'aerostazione passeggeri, la palazzina manutenzione e/o le aree limitrofe.

Coordinatore dell'emergenza per Aeroporto di Genova S.p.A.: Coordinatore Air Side

Riceve la segnalazione d'emergenza da parte della Control Room o da chiunque rilevi un fatto anomalo o pericoloso ed informa tempestivamente il Responsabile dell'Emergenza, gli Organismi di Soccorso Pubblico e gli Addetti all'emergenza in prossimità dell'accaduto.

Mantenendosi sempre in contatto con VV.F. o Polizia di Stato, si reca nell'area dove è stata segnalata l'emergenza e valutandone l'entità coordina gli interventi sul posto.

In caso di intervento dei soccorsi pubblici si adopera con la squadra d'emergenza a fornire il supporto richiesto.

Organismi di soccorso pubblico (VV.F. o Polizia di Stato):

Ricevono il segnale di "inizio emergenza" dal Responsabile dell'Emergenza o da suo delegato e organizzano, secondo le proprie competenze, le attività di soccorso e prevenzione.

Supportano, se presenti, il Coordinatore Air Side al fine di comunicare la "fine emergenza".

Addetti alla gestione dell'emergenza e dell'evacuazione:

Personale formato alla gestione dell'emergenza e dell'evacuazione presente in ogni reparto.

Si mettono immediatamente a disposizione del Coordinatore dell'Emergenza (Coordinatore Air Side) intervenendo sul luogo dell'incendio con le attrezzature di estinzione di primo intervento.

Forniscono adeguato supporto agli Organismi di Soccorso Pubblico e/o soccorsi esterni garantendo l'apertura dei varchi di accesso all'aerostazione e riferendo tutte le indicazioni in merito all'emergenza in atto.

Dispongono l'ordinato sfollamento del personale degli uffici e dei visitatori allontanandosi per ultimi dopo essersi assicurati che i locali siano stati tutti sgombrati (spazzolamento)

Addetti al primo soccorso:

Personale sanitario sempre presente in aeroporto.

Si mettono immediatamente a disposizione dotandosi dei mezzi necessari ad affrontare l'emergenza.

Operations Manager:

Svolge i compiti di:

- Redazione, implementazione ed aggiornamento del presente Piano di Emergenza ed Evacuazione per le parti di competenza;
- Organizzazione esercitazioni periodiche ed erogazione formazione;
- Gestione e informazione del personale alle proprie dipendenze;
- Raccordo e coordinamento con gli Organismi di Soccorso Pubblico ed altri Enti di Stato.

4. FORMAZIONE DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA ANTINCENDIO E DELL'EVACUAZIONE

Il personale direttamente coinvolto nelle procedure operative è stato debitamente formato mediante la frequenza di specifici corsi di formazione e aggiornamento in materia di antincendio per "Rischio Alto" in conformità all'ex D.M. 10/03/98 e, poiché le aerostazioni ricadono nelle attività di livello 3, "TIPO 3-FOR" o "TIPO 3-AGG in conformità al vigente D.M. 02/09/21.

5. DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI DI PROTEZIONE E PREVENZIONE INCENDI DELL'AEROSTAZIONE PASSEGGERI

L'analisi delle misure antincendio poste in atto, rispetto alle caratteristiche architettoniche ed ubicazionali, nonché delle attività svolte presso l'aerostazione passeggeri dell'Aeroporto Cristoforo Colombo, hanno evidenziato la massima prudenza nell'attuazione delle misure di prevenzione. In particolare, il progetto di prevenzione incendi relativo all'aerostazione, redatto ai sensi del DPR 151/2011 (art. 78/C) ha ricevuto parere favorevole dal Comando Provinciale VV. F Genova in data 19/11/2012 (Pratica 112689) ed è stato oggetto negli anni successivi di alcune modifiche senza aggravio di rischio, ratificate tramite specifiche Segnalazioni Certificate come previsto dalla normativa vigente.

Il progetto di prevenzione incendi è caratterizzato da compartimentazioni, vie di esodo (con relativa segnaletica e portelloni antipanico omologati), mezzi di estinzione (estintori ed idranti interni ed esterni), impianto di rilevazione, segnalazione ed allarme, segnaletica di sicurezza.

Le compartimentazioni disponibili riguardano scale e corpi scale, così come il locale interrato di termoventilazione. Le compartimentazioni sono realizzate con muratura e portelloni certificati REI 60, attrezzati con maniglioni antipanico conformi alla normativa vigente.

Il sistema delle vie di esodo sfrutta, nella maggior parte dei casi, le caratteristiche architettoniche della costruzione principale. Infatti, dal corpo dell'aerostazione si esce in quota su spazi scoperti a tutti i piani ed attraverso i "loading bridges", od al di sopra di essi, ovvero attraverso il viadotto di accesso, è possibile allontanarsi facilmente dall'eventuale situazione di pericolo. Ogni piano dell'aerostazione dispone di adeguate uscite di sicurezza collocate in conformità al progetto approvato. In dettaglio, le uscite di sicurezza collocate al secondo piano consentono l'esodo presso un Luogo Sicuro ai sensi del D.M. 30.11.1983, costituito dalla terrazza esterna a cielo libero, così come illustrato nella relativa planimetria. Il personale deve stazionare su detta terrazza in attesa dell'arrivo da parte del personale soccorritore il cui accesso è consentito anche dal piazzale aeromobili attraverso un percorso alternativo dedicato accessibile previo contatto con il Coordinatore dell'Emergenza (Coordinatore Air Side), reperibile attraverso i contatti riepilogati nel seguito. Il Coordinatore dell'Emergenza può rendere accessibile tale percorso alternativo verso il piazzale aeromobili anche dalla terrazza esterna a cielo libero.

I mezzi di estinzione sono di diversa tipologia. È presente un sistema di idranti UNI45 e UNI70 posizionati in parte all'interno dell'edificio ed in parte all'esterno ed alimentati sia dall'acquedotto cittadino che dalla vasca di riserva, avente capacità di 150 m³ e realizzata presso il fabbricato servizi. Sono state predisposte anche delle prese per l'eventuale alimentazione con autobotti.

L'edificio è inoltre dotato di estintori portatili tra polvere e CO₂, conformi a quanto previsto nel Cap. S6.6 del D.M. 03/08/2015 e con peso variabile, a seconda delle esigenze, tra i 5 ed i 20 kg.

Quali sistemi di rilevazione ed allarme sono stati installati pulsanti manuali che attivano allarmi ottici/acustici ed un impianto di rilevazione fumi, conforme alla norma UNI 9795, con attivazione automatica degli allarmi ottici/acustici nel caso in cui si attivino contemporaneamente 2 o più rilevatori altrimenti, nel caso in cui si attivi un solo rilevatore di fumo, viene automaticamente inviato un segnale alla Control Room, dove è anche presente un quadro sinottico indicante le aree di rilevazione incendio, la quale ha tempo 10 minuti per prendere in carico la segnalazione; trascorso questo tempo gli allarmi ottici/acustici si avviano automaticamente.

L'impianto prevede l'azionamento di serrande tagliafuoco poste sui condotti principali in uscita dalle Unità di Trattamento Aria a servizio del Terminal e delle porte REI a protezione dei compartimenti presenti; inoltre, aziona allarmi posti al terzo e secondo piano dello stabile, al BHS e presso l'Ufficio Coordinamento Voli.

Tutti i presidi antincendio e gli impianti sopra citati sono sottoposti a regolare sorveglianza e controlli periodici di manutenzione da parte di tecnici qualificati, come previsto dall'Allegato I del D.M. 01.09.21

La segnaletica di sicurezza antincendio e di emergenza (uscite di sicurezza, vie di fuga, segnaletica estintori, ecc.) risulta conforme al progetto approvato ed alla vigente normativa.

Infine, all'esterno della palazzina servizi, sono presenti pulsanti di sgancio dell'alimentazione elettrica i quali agiscono sul QPA (quadro elettrico di rete preferenziale e normale) e sui Generatori Elettrogeni.

5.1 GRUPPO ELETTROGENO

L'aerostazione passeggeri è munita di n° 2 Gruppi Elettrogeni ed in caso di emergenza sono in grado di alimentare:

- Impianti ascensore;
- Impianto riscaldamento/climatizzazione;
- Impianto di rilevazione ed allarme incendio;
- Illuminazione di emergenza (e vie di fuga).

La centrale di rilevazione incendi è dotata di batterie di emergenza, che vengono periodicamente verificate e che ne consentono il funzionamento per un tempo sufficiente anche in caso di mancanza di corrente.

5.2 ASCENSORI E MONTACARICHI

Nel complesso vi è un totale di 11 impianti di elevazione adibiti al trasporto di persone non dotati di manovra pompieri. Nel caso di interruzione temporanea di alimentazione elettrica, gli elevatori rimarranno completamente fermi fino all'attivazione dei gruppi elettrogeni dopo la quale torneranno ad operare normalmente.

Tutti gli ascensori sono dotati di citofono attraverso il quale gli utenti, in caso di necessità, possono comunicare con la Control Room aeroportuale (24/24 h). Quest'ultima tempestivamente contatta il reparto manutenzione impianti elettrici per fornire la necessaria assistenza, diretta o tramite la ditta appaltatrice del servizio manutenzione.

6. DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI DI PROTEZIONE E PREVENZIONE INCENDI DELL'OFFICINA MANUTENZIONI

L'officina manutenzioni dispone di impianti di estinzione (estintori). L'edificio è inoltre dotato di segnaletica di sicurezza.

7. DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI DI PROTEZIONE E PREVENZIONE INCENDI DELLA PALAZZINA SERVIZI

Lo stabile dispone di impianti di estinzione (estintori) ed è dotato di segnaletica di sicurezza. Inoltre, i locali elettrici, qui presenti, sono dotati di allarmi automatici collegati alla Control Room.

8. DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI DI PROTEZIONE E PREVENZIONE INCENDI DELLE AREE ESTERNE

Le aree esterne di stazionamento aeromobili (piazzale) sono attrezzate con estintori carrellati ed a schiuma da 100kg e da 50kg in quantità adeguata e disposti in osservanza al D.M. 30/6/2011 nelle varie posizioni di lavoro.

9. CAUSE CHE GENERANO L'EMERGENZA

L'esperienza ha insegnato che, a parte i fenomeni naturali per i quali nulla può l'uomo, le cause che generano situazioni nelle quali vengono messi a repentaglio la vita umana e il patrimonio aziendale sono dovute principalmente al mancato rispetto delle prescrizioni di prevenzione od alla sottovalutazione del rischio comunque presente negli ambienti di lavoro.

Quindi, è forse questa mancanza di attenzione in generale la causa principale e determinante, generatrice di certe situazioni di pericolo, più che la fatalità o l'accidentalità degli eventi.

In ogni caso, superata la considerazione iniziale, le cause che generano l'emergenza e quindi la necessità di intervenire in modo tempestivo ed appropriato possono essere individuate in:

INCENDIO OD ESPLOSIONE:

- sigarette: mancato rispetto del divieto di fumare nei locali a rischio
- cortocircuito di macchinari e/o di impianti elettrici
- accumulatori: esplosione a seguito di troppe ricariche ravvicinate e/o altro
- combustione di merce e prodotto infiammabile
- esplosione di lampade di illuminazione
- fuga di gas
- serbatoi e/o impianto a pressione
- presenza e rifornimento aeromobili

CALAMITÀ NATURALI:

- terremoto
- alluvione
- crollo
- altri eventi naturali

GRAVE GUASTO TECNICO:

- blackout elettrico totale
- allagamento

ATTENTATI O MINACCE E RELATIVE DISPOSIZIONI DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI:

- segnalazione o sospetto della presenza di ordigni esplosivi o, comunque, di atti illeciti contro l'aviazione civile e le strutture aeroportuali

SVERSAMENTI DI CARBURANTI E OLII IN AREA DI MOVIMENTO:

- piccolo sversamento
- sversamento medio/grande

OGNI ALTRO RISCHIO CHE VIENE RITENUTO PERICOLOSO

A fronte del verificarsi di dette circostanze sono normalmente previsti comportamenti e procedure specifici al fine di non esporre a pericolo le persone o di limitare i danni ad esse o ai beni aziendali.

10.SISTEMA DI COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA

Chiunque rilevi un fatto anomalo o pericoloso deve seguire la seguente procedura:

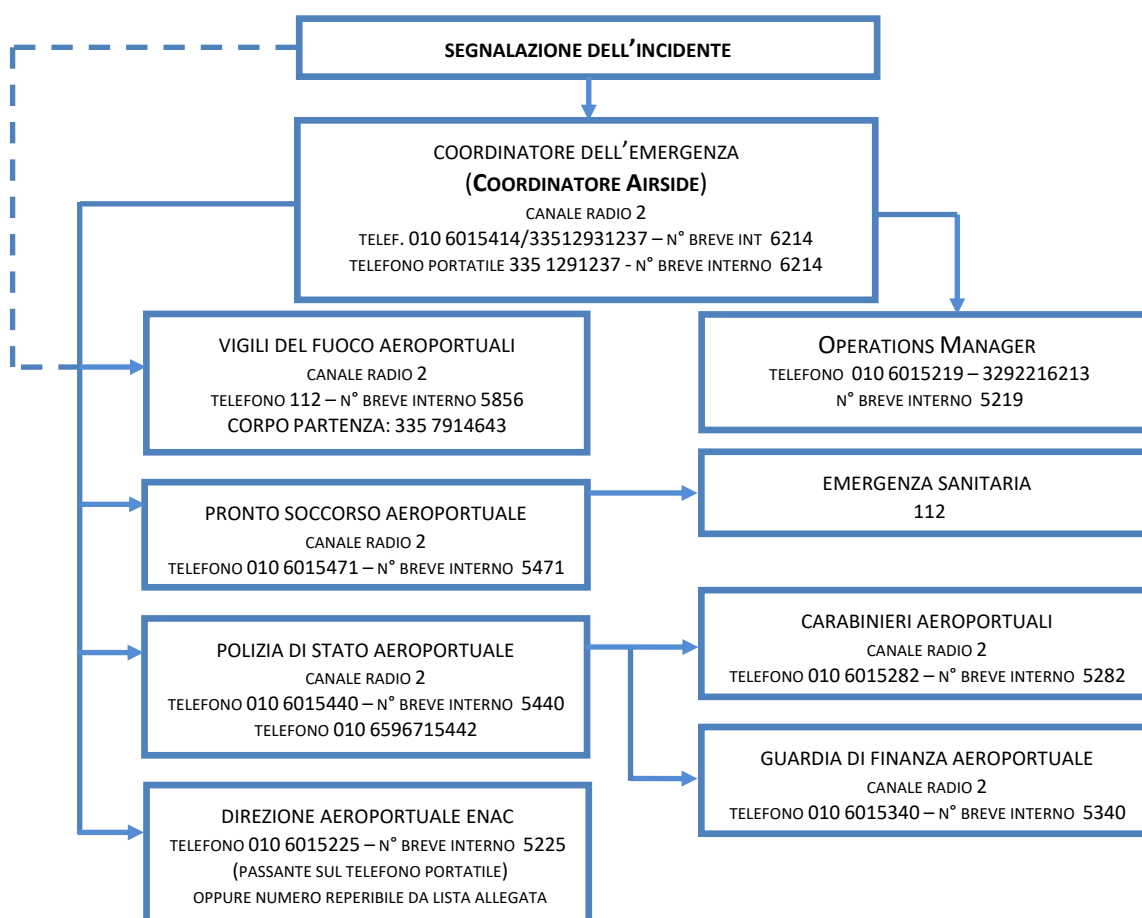
COMUNICA AL COORDINATORE AIRSIDE (COORDINATORE DELL'EMERGENZA) AGS H24 LA SITUAZIONE RILEVATA SPECIFICANDO ESATTAMENTE:

- Il luogo esatto e la natura dell'emergenza;
- La presenza di eventuali persone coinvolte e/o infortunate;
- Le proprie generalità.

IL COORDINATORE AIRSIDE AVVISERÀ GLI ORGANISMI DI SOCCORSO PUBBLICO (VV.F. O POLIZIA DI STATO), IL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA AGS E L'OPERATIONS MANAGER; SI ATTIVERÀ INOLTRE IMMEDIATAMENTE PER:

- La verifica dello stato effettivo di emergenza, coinvolgendo eventualmente il personale tecnico e mettendosi a disposizione del Responsabile dell'Emergenza;
- Attivare, per quanto possibile, un primo intervento di emergenza ad opera degli addetti alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso;
- Richiedere soccorso esterno qualora il primo intervento risultasse non efficace o impossibile da effettuarsi. Tale richiesta può anche essere fatta dalle autorità presenti in aeroporto;
- Comunicare con i vari reparti informando sulla situazione di emergenza in atto, invitando a mantenere il massimo grado possibile di calma, onde evitare situazioni di panico.

SCHEMA DI PROCEDURA COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA:



11. EVACUAZIONE

In determinate circostanze, considerate le emergenze di cui al paragrafo 9, può essere necessario prevedere l'evacuazione totale o parziale dell'aerostazione passeggeri e/o delle palazzine limitrofe e le relative aree esterne di pertinenza.

All'interno dell'Aerostazione Passeggeri, così come nella palazzina manutenzione, oltre ad AGS operano anche altre organizzazioni, pubbliche e private, per le quali risulta applicabile la normativa relativa al presente documento (D.M. 02/09/21 e s.m.i.).

Così come per i dipendenti AGS, in occasione di determinate situazioni di pericolo per le persone, i Piani di Emergenza ed Evacuazione, coordinati con il seguente elaborato e redatti dai vari Datori di lavoro delle varie Organizzazioni, prevedono l'evacuazione dei locali di pertinenza al fine di garantire l'incolumità delle persone minacciate dal pericolo imminente. I Datori di Lavoro delle Organizzazioni presenti all'interno dell'Aerostazione Passeggeri comunicano ad AGS il nominativo di un loro Responsabile da contattare in caso di emergenza ed urgenza.

È necessario, in caso di pericolo, seguire scrupolosamente le istruzioni di evacuazione previste per la specifica emergenza. In tutti i casi è espressamente vietato l'utilizzo, comunque, di ascensori o montacarichi per raggiungere gli spazi sicuri.

11.1 TIPI DI EVACUAZIONE

Esistono due tipi di evacuazione: quella spontanea e quella controllata.

Nel caso di evacuazione spontanea, non è possibile analizzare nel dettaglio le procedure, se non sottolineare che occorre mantenere la calma ed avere un comportamento razionale; il panico è un pericolo forse maggiore della situazione stessa in cui una o più persone si vengono a trovare.

QUESTO TIPO DI EVACUAZIONE SI DETERMINA, AD ESEMPIO, IN CASO DI:

- terremoto
- alluvione
- crollo
- blackout totale di locali privi di luci di emergenza
- incendio di grandi dimensioni
- esplosioni dovute a cause tecniche o attentati

L'EVACUAZIONE CONTROLLATA, VIENE ORDINATA IN CASO DI:

- incendio di piccole o medie dimensioni
- minacce di terrorismo o di attentati
- allagamento
- disposizione delle Autorità competenti
- situazioni di pericolo qui non menzionate

11.2 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE CONTINGENTE

L'opportunità di evacuazione dell'aerostazione passeggeri o della palazzina manutenzione deve essere valutata anche per cause esterne non prettamente afferenti agli edifici ed aree aeroportuali, come ad esempio:

- incendio di grandi dimensioni nelle zone limitrofe;
- alluvioni o altre calamità naturali, previa consultazione, quando possibile, degli enti preposti (VV. F., Comune, Protezione Civile).

11.3 ORDINE DI EVACUAZIONE

La decisione in merito all'evacuazione controllata, di tutto o parte dell'aerostazione passeggeri e/o delle palazzine limitrofe, dovrà essere assunta dal Responsabile dell'Emergenza o suo delegato previo confronto, se presenti, con gli Organismi di Soccorso Pubblico, negli ambiti di rispettiva competenza ovvero dal Comando Aeroportuale dei Vigili del Fuoco o dal Comando Aeroportuale della Polizia di Stato. In seguito, l'ordine di evacuazione dei locali interessati all'emergenza deve essere immediatamente trasmesso ai soggetti interessati tramite un mezzo di comunicazione interno (si veda par. 11.5)

11.4 RISORSE UMANE DISPONIBILI

Per fronteggiare le eventuali emergenze sono stati designati gli addetti alla gestione dell'emergenza suddivisi per aree di intervento; i loro nominativi sono stati comunicati a tutto il personale dipendente di AGS. Qualora le nomine degli addetti subissero delle variazioni sarà prontamente aggiornata la lista allegata al presente documento (all. 1), comunicando ai diretti interessati le variazioni avvenute. È predisposta altresì la lista dei referenti locali degli operatori/enti aeroportuali (par. 18).

11.5 MEZZI DI COMUNICAZIONE

- Radio portatili
- Diffusione sonora (altoparlanti)
- Telefoni su linee in comunicazione con l'esterno, anche cellulari
- Telefoni abilitati alla comunicazione interna

11.6 PROCEDURE OPERATIVE

11.6.1 LA PROCEDURA DI EVACUAZIONE

il **Responsabile dell'Emergenza** e/o il **Coordinatore all'Emergenza** (Coordinatore AirSide), sulla base delle indicazioni pervenute, se presenti, dagli Organismi di Soccorso Pubblico, tramite un mezzo di comunicazione interno, trasmette immediato ordine di evacuazione dei locali interessati all'emergenza.

1. Ricevuto l'ordine di evacuazione, **tutto il personale** presente deve:
 - mantenere in sicurezza il proprio posto di lavoro (disconnettere macchine, terminali e attrezzature);
 - chiudere le finestre, uscire nel più breve tempo possibile dal locale di lavoro chiudendo la porta dietro di sé;
 - percorrere le vie di esodo ordinatamente, senza: usare gli ascensori, spingere, correre, fermarsi o urlare;
 - raggiungere l'**area sicura di raccolta**, come da allegato, o il **Luogo Dinamico Sicuro** relativo al secondo piano e attendere che sia eseguita la verifica numerica dei presenti.
2. Gli **Addetti all'Emergenza** valuteranno la percorribilità delle vie di fuga verso l'esterno, in relazione all'emergenza in atto, evitando, se possibile, di impegnare quelle non completamente sicure.
3. Gli **Addetti all'Emergenza**, muniti di idonea pettorina ad alta visibilità, vigilano ed aiutano il personale impegnato nell'evacuazione dei locali, accertandosi che nessuno si trovi in condizioni di critica difficoltà. Analoga cura è rivolta, comunque, a tutte le persone presenti al momento dell'emergenza, nonché assistenza ai disabili ed ai bisognosi di aiuto nell'evacuazione.

Gli Addetti all'Emergenza si assicurano che tutti i locali siano sgombri (spazzolamento) raggiungendo per ultimi i punti di raccolta; almeno uno di essi, inoltre, si mette a disposizione e fornisce tutte le indicazioni necessarie (presenza eventuali feriti, assenza personale, ubicazione attrezzature antincendio ecc...) agli Organi di Soccorso Pubblico al fine di eseguire più velocemente la messa in sicurezza dello stabile.

4. Tutto il personale evacuato, in relazione alle uscite di emergenza utilizzate, dovrà radunarsi presso il/la:
- varco bunkeraggio (lato sud aerostazione – Punto raccolta **R1**);
 - parcheggio disabili zona arrivi (lato nord aerostazione – Punto raccolta **R2**);
 - Luogo Dinamico Sicuro al secondo piano (terrazza a cielo libero – Punto raccolta **R3**);
 - rampa al di fuori del terminal passeggeri zona partenze (lato destro uscita – Punto raccolta **R4**).



Figura 1: Punti di raccolta

5. Le persone evacuate e radunate non potranno allontanarsi dal luogo prestabilito prima di aver confermato la presenza, attraverso contrappello, ai propri superiori, al fine di favorire le azioni di ricerca e soccorso di personale eventualmente disperso (non presente al contrappello).

11.6.2 CENTRO INFORMATIVO E DI COORDINAMENTO

Nel caso in cui l'evento assuma proporzioni molto rilevanti, verrà istituito un Centro Informativo e di Coordinamento, presso la sala cerimoniale dell'aeroporto ovvero presso la Tower Airport Hotel qualora quest'ultima sia inagibile, che ha il compito di assicurare la supervisione e la corretta gestione delle operazioni di soccorso al fine di consentire il pronto ripristino dell'operatività dell'Aeroporto.

In considerazione delle caratteristiche dell'evento, il Centro Informativo e di Coordinamento potrà comprendere anche i rappresentanti delle strutture territoriali di Protezione Civile e organizzazioni di volontariato, ove attivate, e altri Enti/Istituzioni necessarie alla gestione dell'emergenza.

11.7 DISPOSIZIONE PER IL PERSONALE

PER TUTTO IL PERSONALE

Tutto il personale, fatta eccezione per gli addetti all'emergenza o per altri volontari aggregatisi, deve:

1. Rifugiarsi nelle aree di sicurezza;
2. Non ostacolare le operazioni di soccorso;
3. Non ingombrare le vie d'accesso e di transito dei mezzi di soccorso (evitare di spostarsi con autoveicoli personali);
4. Utilizzare i telefoni solo per comunicazioni urgenti e non attardarsi all'apparecchio telefonico per comunicare con conoscenti o ente di soccorso;
5. Non ritornare al posto di lavoro alla ricerca di altre persone, documenti, cose proprie, ecc...;
6. Non affrontare rischi per la propria incolumità (ad esempio, entrare in un locale pieno di fumo);
7. Non utilizzare ascensori o montacarichi;
8. Rimanere a disposizione fino al ricevimento di precise disposizioni da parte dei diretti Superiori.

PER IL PERSONALE SPECIFICO

OPERATORE DEL CENTRALINO:

La persona che opera sul centralino non può abbandonare il posto di lavoro salvo nel caso di imminente pericolo, deve garantire il flusso delle comunicazioni fatti salvi i possibili guasti strutturali.

VIGILANZA:

Predisporre l'apertura degli accessi e delle vie di fuga degli automezzi.

Richiede l'immediato sgombero delle vie di transito degli automezzi se intralciate.

ELETTRICISTI:

Garantiscono l'accesso al locale ove sono collocati i pulsanti di sgancio dell'energia elettrica.

COORDINATORE AIR SIDE:

Fornisce le planimetrie dell'edificio ai Vigili del fuoco intervenuti e garantisce l'accesso al Luogo Dinamico Sicuro dal piazzale aeromobili ove necessario.

PER IL PERSONALE DESIGNATO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Il personale designato alla gestione dell'emergenza deve mettersi immediatamente a disposizione e deve seguire le apposite istruzioni; in particolare deve:

1. Chiudere o far chiudere le porte tagliafuoco ove presenti relative alle compartimentazioni qualora non si sia attivato il sistema automatico di sgancio (corpi scala ed ascensori);
2. Restare a disposizione del diretto Superiore.

PER I PREPOSTI DEI VARI SETTORI

I responsabili dei vari settori devono consentire l'immediato reperimento e attivazione del personale designato alla gestione dell'emergenza.

Inoltre, devono, in caso di evacuazione, predisporre l'elenco nominativo delle persone presenti o assenti sul lavoro e l'elenco delle persone evacuate.

Un elenco del personale in servizio dovrà essere disponibile, sempre, presso l'ufficio del Coordinatore Air Side.

11.8 DISPOSIZIONI PER UTENTI E DITTE ESTERNE

Chiunque noti o rilevi segnali premonitori di una possibile situazione di emergenza (odore di bruciato, presenza di fumo in un locale, surriscaldamento di una linea elettrica o di un apparecchio utilizzatore, sversamento di liquidi combustibili, fuga di gas, ecc...), in qualsiasi locale dove si trovi in quel momento deve accertarsi, senza mettere a repentaglio la propria incolumità, di quanto sta accadendo ed allertare vocalmente almeno un addetto che operi per conto della Società.

In caso di situazione di emergenza, e di conseguente intervento, tali persone devono prontamente allontanarsi dall'area interessata, senza correre, urlare o dare luogo a panico ingiustificato, devono abbandonare oggetti ingombranti, devono seguire rigorosamente le indicazioni del personale che li guiderà verso le uscite. Non devono sostare, curiosare, ed in generale creare intralcio alle azioni di soccorso ed intervento degli Addetti. Se non sussistono problemi per la propria incolumità, attendere in loco l'arrivo dei rinforzi al fine di relazionare l'accaduto; in caso che i soccorsi ritardino ad arrivare procedere autonomamente all'evacuazione.

Nel caso in cui siano presenti persone portatrici di handicap gravi tra il personale esterno, gli addetti che si occupano dell'evacuazione gli daranno la priorità.

11.9 FINE EMERGENZA

1. Gli Organismi di Soccorso Pubblico (Vigili del Fuoco, ovvero la Polizia di Stato), se presenti, valutata la situazione dichiarano il cessato allarme, dandone informazione al Coordinatore dell'Emergenza (Coordinatore Air Side) che a sua volta informa il Responsabile dell'Emergenza e tutti gli altri soggetti interessati.
2. Dopo il cessato allarme, con l'eventuale supporto dei VV.F., dovrà essere eseguita una valutazione dei danni finalizzata alla verifica della fruibilità dei locali e della possibile ripresa del lavoro.

In tutti i casi, la ripresa della normale attività lavorativa, previo consulto degli Organi di Soccorso Pubblico qualora presenti, deve essere comunicata dal Coordinatore Air Side.

11.10 PROVA PERIODICA DI EVACUAZIONE

Le esercitazioni inerenti all'applicazione del piano di emergenza e di evacuazione verranno previste con una cadenza almeno annuale.

Al termine di ogni prova, in una riunione aperta agli Enti coinvolti a qualsiasi titolo nei piani di emergenza ed evacuazione, verranno individuati eventuali suggerimenti atti a perfezionare le procedure in termini di operatività e di sicurezza, le osservazioni emerse saranno verbalizzate.

12. POSSIBILI CAUSE DI EMERGENZA, CONSIGLI E NORME COMPORTAMENTALI

12.1 INCENDIO

12.1.1 COSA FARE IN CASO DI INCENDIO (IN GENERALE)

Mantenere la calma

Tentare di spegnere il principio d'incendio scegliendo il mezzo più idoneo e richiedere l'intervento del soccorso esterno

Informare il diretto superiore e il responsabile preposto dello stato delle cose

Informare/avvisare i colleghi vicini in presunzione di pericolo

Allontanarsi dalla zona di pericolo avvisando le altre persone del pericolo imminente

Obbedire immediatamente all'ordine di evacuazione rifugiandosi in luogo sicuro

Non usare ascensori o montacarichi

Non intralciare le operazioni di soccorso (spegnimento, ecc.) e/o la circolazione dei mezzi di soccorso

Utilizzare le apparecchiature telefoniche (private e pubbliche) solo per comunicazioni urgenti

Rimanere a disposizione fino al ricevimento di precise disposizioni da parte dei diretti Superiori

12.1.2 COSA FARE IN CASO DI INCENDIO (IN LOCALI AD ELEVATO RISCHIO)

CASO DI PERSONA ISOLATA CHE RILEVA L'INCENDIO

Se l'incendio è di piccolissime dimensioni, la persona che ne verifica la presenza può tentare, se in grado di farlo, di spegnere il focolaio, utilizzando i mezzi antincendio di primo intervento, posizionati a presidio del locale coinvolto.

Qualora dopo pochi secondi il focolaio non risultasse ancora soffocato, la persona dovrà abbandonare i tentativi di estinzione, avviando le procedure di comunicazione dell'emergenza.

CASO DI PIÙ PERSONE CHE RILEVANO L'INCENDIO

Le persone presenti si divideranno i compiti descritti nel precedente caso di persona isolata che rileva l'emergenza, al fine di ottimizzare gli interventi e da minimizzare i rischi insiti nelle operazioni.

IN ENTRAMBI I CASI

Informare tutte le persone presenti nella zona dell'incidente avvenuto.

Interdire l'accesso ai locali coinvolti al personale non indispensabile alla gestione dell'emergenza.

Verificare che tutte le persone presenti abbiano abbandonato i locali a rischio, aiutando eventuali persone impedito o parzialmente impedito ad allontanarsi dalla zona coinvolta nell'emergenza.

Cercare di circoscrivere il più possibile l'incendio, compatibilmente con l'esigenza primaria di salvaguardare la propria sicurezza.

12.1.3 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA

Sono disponibili, presso Il Coordinatore Air Side, a disposizione degli Organismi di Soccorso Pubblico i documenti elencati qui di seguito, peraltro allegati al presente piano:

1. Le planimetrie dell'insediamento, che devono indicare la posizione:
 - dei dispositivi di arresto dei sistemi di ventilazione e condizionamento ad aria e delle forniture energetiche, quali ad esempio elettricità, gas, ecc...;
 - degli impianti e dei mezzi di estinzione presenti.
2. Una planimetria con le aree sicure di raccolta previste.
3. L'elenco degli addetti all'emergenza.

12.2 EVENTO SISMICO

12.2.1 CONOSCERE IL FENOMENO

Il terremoto è un evento imprevedibile. La durata della percezione di un terremoto dipende dalla magnitudo dell'evento, dalla distanza dell'ipocentro e dalla geologia del suolo sul quale ci si trova. Inoltre, nel caso in cui il sisma sia avvertito all'interno di un edificio, l'altezza dello stabile e la tipologia edilizia influenzano fortemente l'intensità e la durata della percezione dell'evento. In genere la durata percepita va da pochi secondi a più di un minuto a seconda delle condizioni prima descritte.

Il territorio italiano è classificato in 4 fasce di sismicità:

Zona 1 - È la zona più pericolosa; la probabilità che capiti un forte terremoto è alta

Zona 2 - In questa zona forti terremoti sono possibili

Zona 3 - In questa zona i forti terremoti sono meno probabili rispetto alla zona 1 e 2

Zona 4 - È la zona meno pericolosa: la probabilità che capiti un terremoto è molto bassa

In dettaglio, il Comune di Genova è classificato in **ZONA 3** (Classificazione 2021).

12.2.2 CANALI DI INFORMAZIONE

I dati di ogni terremoto di magnitudo superiore o uguale a 2.0 che avviene in Italia vengono comunicati al Dipartimento di Protezione Civile dopo pochissimi minuti e pubblicati successivamente sul sito web dell'INGV. La catena di allerta prevede una prima localizzazione automatica dell'evento e l'invio dei primi dati dalla rete sismica alla protezione nei primi 5 minuti dall'evento.

I dati delle scosse sismiche sono disponibili in tempo reale sui canali:

- **Twitter @INGVterremoti** - localizzazioni preliminari dei terremoti calcolate in modo automatico dalla Sala di Sorveglianza Sismica di Roma. Per eventi di magnitudo superiore a 3 viene rilasciato dopo 2 minuti dal terremoto una stima automatica di epicentro e magnitudo
- **Canale Telegram @INGV-Twitter**: permette di avere le stesse informazioni del canale Twitter su Telegram
- **<https://www.hsit.it/subscriber.html>** : hai sentito il terremoto? Canale informativo INGV dove è possibile iscriversi per ricevere in tempo reale info sui terremoti del comune di residenza o prescelto in fase di iscrizione

Qualora venga dichiarata un'emergenza sismica nel Comune di Genova è possibile ottenere informazioni da:

- **Canale Telegram: @GenovaAlert**
- **Numero Verde 800 177797** (attivo durante le emergenze)
- **Polizia Locale Genova: 010 5570**

12.2.3 COSA FARE PRIMA DI UN EVENTO SISMICO

Conoscere e seguire alcune semplici regole di comportamento può aumentare la sicurezza nei confronti del terremoto. Il primo passo è guardarsi intorno e identificare tutto ciò che in caso di terremoto può trasformarsi in un pericolo. Statisticamente, infatti, i ferimenti delle persone in caso di terremoto sono causate da oggetti che si rompono o cadono su di loro, come apparecchiature, quadri, lampade, controsoffitti.

12.2.4 COSA FARE DURANTE UN EVENTO SISMICO

Mantenere la calma e non cercare di non farsi prendere dal panico. Provare, inoltre, a tranquillizzare le altre persone presenti.

Interrompere ogni attività lavorativa

NON precipitarsi fuori dall'edificio, ma attendere la fine della scossa. Dirigersi rapidamente verso l'esterno solo se ci si trova in prossimità di un'uscita che permetta di raggiungere un'area esterna sicura lontana da edifici, linee elettriche ecc...

NON usare scale

NON usare ascensori

Allontanarsi da finestre, vetrate, lucernari, scaffali o oggetti che in genere potrebbero cadere

All'interno di edifici cercare un riparo sicuro, rannicchiandosi con mani dietro la nuca e testa tra le ginocchia, sotto a strutture murarie portanti, architravi o in alternativa scrivanie o tavoli.

All'aperto: raggiungere un'area lontana da costruzioni, edifici e linee elettriche che potrebbero crollare. Tenersi lontano dalla banchina in prossimità del mare poiché, in seguito a un sisma, si possono produrre onde marine di notevole altezza che costituiscono un pericolo chi vi è nelle immediate vicinanze.

12.2.5 COSA FARE AL TERMINE DI UN EVENTO SISMICO – SCOSSA DI LEGGERA ENTITA'

(si definisce una scossa come "leggera" se non sono caduti oggetti e/o mobili e non vengono rilevati segni di cedimento strutturale)

Verificare se ci sono persone con necessità di essere assistite. Prestare eventualmente soccorso, proteggendo sé stessi e l'infortunato da ulteriori rischi.

Se la scossa non ha provocato danni visibili alle strutture o cadute di oggetti è possibile tornare ai propri posti di lavoro con calma, comunque confrontandosi con i colleghi e le altre persone presenti. Nel dubbio attendere maggiori indicazioni diramate dal Coordinatore Air Side.

Non trasmettere panico diffondendo informazioni non verificate. In questa fase è cruciale tenersi informati con i canali ufficiali di protezione civile comunali e cercare informazioni sul sito dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV).

12.2.6 COSA FARE AL TERMINE DI UN EVENTO SISMICO – SCOSSA DI ENTITA' SIGNIFICATIVA

(si definisce una scossa come “*significativa*” se, a causa della scossa sono caduti oggetti e/o mobili e si rilevano segni di cedimento strutturale)

Il **Responsabile dell’Emergenza** e/o il **Coordinatore all’Emergenza** (Coordinatore Air Side), sulla base delle indicazioni pervenute dagli organismi di soccorso pubblico, tramite un mezzo di comunicazione interno, trasmette immediato ordine di evacuazione.

Gli **Addetti all’ Emergenza** e **tutto il personale** attuano le procedure di evacuazione (par. 9.6)

Verificare se ci sono persone ferite o comunque con necessità di essere assistite.

Mantenere la calma ed evacuare tranquillamente

NON perdere tempo per recuperare oggetti personali (es. giacche, borse...) o per terminare lavorazioni.

Aprire con cautela le porte.

NON usare gli ascensori.

Nel percorrere le scale usare prudenza, poiché potrebbero avere subito dei danni. Non sostare sulle scale.

Evitare di utilizzare il telefono se non per richieste di interventi di soccorso.

Attendere le indicazioni che verranno fornite dal Responsabile dell’Emergenza e/o dal Coordinatore Air Side circa il rientro nelle strutture: **NON rientrare nell’edificio per nessun motivo, fino a quando questo non sarà autorizzato, previa verifica delle condizioni di normalità.**

12.3 ALLERTA METEO E/O EVENTO NATURALE IN ATTO

Premesso che la zona in cui sono siti l’Aeroporto di Genova e tutti gli edifici ad esso connessi non appartiene ad aree in cui vi sono significative criticità a livello meteorologico, p.e. rischio inondabilità, è comunque necessario mettere in atto delle procedure o norme comportamentali in caso di allerte meteorologiche, diramate attraverso ALLERTA LIGURIA (<https://allertaliguria.regione.liguria.it>) sito ufficiale gestito da Regione Liguria e ARPAL, e/o eventi naturali improvvisi in atto durante l’orario di lavoro.

12.3.1 Allerta metereologica

Si riporta qui di seguito la classificazione delle allerte e le rispettive norme comportamentali da seguire:

- ALLERTA GIALLA: Fenomeni significativi

Mantenersi informati attraverso:

- siti web (www.comune.genova.it; www.allerta.regione.liguria.it);
- social network (Facebook e Twitter di Protezione Civile Comunale e del Comune di Genova);
- iscrizione al servizio info allerta e avvisi con Telegram;
- Numero verde Protezione Civile per emergenze 800 177797;
- Numero Centro operativo Polizia Municipale 010 5570.

- ALLERTA ARANCIONE: Fenomeni intensi

- Ricordare le norme di autoprotezione;
- Mantenersi informati sugli sviluppi del fenomeno.

- **ALLERTA ROSSA:** Fenomeni molto intensi
 - Possibilità Smart Working per eventuale personale firmatario di specifico accordo;
 - Se per estreme urgenze, è necessario recarsi sul posto di lavoro, adottare le norme di autoprotezione e nel caso di evento improvviso mettere in atto le norme comportamentali previste nel punto 11.3.2;
 - Nel caso in cui, durante la giornata lavorativa, venga emanata l'allerta rossa, si valuteranno sul momento le azioni da consigliare al personale verificando le informazioni diramate dagli enti preposti.

12.3.2 Evento naturale improvviso in atto

In caso di evento naturale imprevisto in atto durante l'orario di lavoro si raccomanda di:

Mantenere la calma

NON uscire dall'edificio fino a che non sia dichiarata la fine emergenza

Attenersi alle indicazioni fornite dagli Organismi di Soccorso Pubblico e/o dal Responsabile o Coordinatore Emergenze AGS.

NON accedere a locali e/o garage seminterrati

12.4 SVERSAMENTI DI CARBURANTE E OLII IN AREA DI MOVIMENTO

In conformità a quanto riportato sul Manuale di Aeroporto si declina sotto il comportamento da tenere e le azioni da intraprendere come da **PROCOP 141**.

Uno sversamento è considerato "piccolo" se di superficie inferiore ai 3 mq circa e causato da una perdita che si può immediatamente contenere; "grande" se di superficie superiore ai 3 mq ovvero causato da una perdita che non si può immediatamente contenere.

Le azioni da intraprendere possono variare in base alla situazione reale (temperatura esterna, possibilità di contenimento dello sversamento da parte dell'Handler Rifornitore, congestione piazzali, etc.). In ogni caso l'operatore che si trovi a rilevare la presenza di uno sversamento, dovrà segnalare immediatamente la situazione agendo al fine di poter garantire, per quanto di sua competenza, la propria sicurezza e quella di tutti i soggetti presenti sul sito o a bordo dell'aeromobile.

Tali sversamenti avvengono per lo più dagli sfiati dei serbatoi dell'aeromobile in caso di eccessivo rifornimento oppure in corrispondenza delle connessioni tra autocisterna, tubazioni e prese dei serbatoi dell'aeromobile.

Ciò premesso, si riporta qui di seguito tabella riepilogativa procedura:

N.	Fase	Soggetto Responsabile	AZIONE
1	Piccolo Sversamento	Safety Net	Tutto il personale impegnato nelle operazioni di assistenza al volo che rileva lo spargimento di carburante, avvisa immediatamente il Responsabile del Rifornimento e l'Handler rifornitore.
		Handler Rifornitore	• Interrompe immediatamente il rifornimento; • Avvisa il Responsabile del Rifornimento; • Valuta l'allontanamento del mezzo rifornitore e le attrezzature; • Attiva le misure di sicurezza e di primo intervento ritenute più idonee e previste dalle proprie procedure di emergenza.
		Responsabile del rifornimento	• Allerta l'Handler rifornitore; • Allerta il personale di condotta in previsione di una eventuale evacuazione; • Informa UCV dell'inconveniente; • Valuta se sospendere le eventuali operazioni di imbarco passeggeri qualora riscontri che ne sussistano le condizioni; • Valuta precauzionalmente l'evacuazione del personale eventualmente a bordo; • Dispone precauzionalmente l'allontanamento e/o lo spegnimento motore dei mezzi operanti nei pressi dell'aeromobile, qualora presenti; • Ad emergenza conclusa autorizza il ripristino delle operazioni.
		UCV	• Sospende precauzionalmente eventuali operazioni di imbarco passeggeri su stand limitrofi; • Informa CSS dell'inconveniente.
		Safety Net	• Tutti si predispongono, all'utilizzo dei presidi antincendio in caso di innesco.
		CSS	• Informa il Responsabile della Manutenzione per l'adozione dei necessari provvedimenti di contenimento, assorbimento e pulizia delle superfici. PROCOP/140 del Manuale di Aeroporto.

N.	Fase	Soggetto Responsabile	AZIONE
2	Grande Sversamento	Safety Net	Tutto il personale impegnato nelle operazioni di assistenza al volo che rileva lo spargimento di carburante, avvisa immediatamente il Responsabile del Rifornimento e l'Handler rifornitore, favorendo l'allontanamento in una zona protetta di eventuali passeggeri presenti.
		Handler Rifornitore	• Interrompe immediatamente il rifornimento; • Allontana il proprio mezzo e le attrezzature; • Attiva le misure di sicurezza e di primo intervento ritenute più idonee e previste dalle proprie procedure.
		Responsabile del Rifornimento	• Allerta l'Handler rifornitore; • Allerta il personale di condotta presente a bordo; • Dispone l'interruzione delle operazioni di assistenza sotto bordo; • Dispone l'allontanamento e/o lo spegnimento motore dei mezzi operanti nei pressi dell'aeromobile, qualora presenti e del personale; • Interrompe le eventuali operazioni di imbarco passeggeri; Informa UCV.
		Operatore Aereo o Responsabile del Rifornimento (comandante o suo delegato)	• Informa la TWR su frequenza AM 118.6 Mhz, comunicando: tipo di aeromobile, numero dello stand, entità dello sversamento ed ogni altro dato ritenuto utile; • Adotta ogni misura idonea a favorire il deflusso dei passeggeri e delle persone eventualmente presenti a bordo.
		TWR	• Attiva lo STATO DI EMERGENZA AEROPORTUALE e comunica ai VVF i dati ricevuti.
		Safety Net	• Tutti si predispongono, sino all'arrivo dei VVF., all'utilizzo dei presidi antincendio in caso di innesco.

N.	Fase	Soggetto Responsabile	AZIONE
2	Grande Sversamento	VV. F	• Garantiscono i tempi di intervento e, giunti sul posto, attuano le misure necessarie per prevenire inneschi dello spargimento di carburante, assumono il controllo e la responsabilità dell'intervento; • Se necessario fanno evacuare gli edifici e/o gli aeromobili adiacenti alla zona interessata allo sversamento; • Coordinano le attività di bonifica dell'area interessata; • Dichiarano la fine dello stato di emergenza alla TWR.
		UCV	• Applica le procedure come da Stato di Emergenza del PEA; • Comunica telefonicamente a Soccorso a Mare tel. 010 2777465 – 010 2777385 e al 112 la tipologia dell'emergenza. • Interrompe le operazioni di rifornimento con o senza passeggeri a bordo o in fase di imbarco/sbarco eventualmente in corso in altri parcheggi; • Sospende eventuali operazioni di imbarco passeggeri su stand limitrofi; • Adotta, tramite personale di rampa, tutte le misure necessarie a favorire l'allontanamento in una zona protetta dei passeggeri; • Informa il CSS.
		CSS	Informa il Responsabile della Manutenzione per l'adozione dei necessari provvedimenti di contenimento, assorbimento e pulizia delle superfici. PROCOP/140 del Manuale di Aeroporto.

N.	Fase	Soggetto Responsabile	AZIONE
3	Principio di Incendio	Safety Net	Tutto il personale impegnato nelle operazioni di assistenza al volo che rileva un principio di incendio, allerta il Responsabile al Rifornimento e l'Handler rifornitore e concorre alla gestione dell'emergenza attivandosi per circoscrivere l'area, anche utilizzando i dispositivi di estinzione a disposizione e favorendo l'allontanamento in una zona protetta di eventuali passeggeri presenti.
		Handler Rifornitore	Interrompe immediatamente le operazioni di rifornimento e allontana il mezzo e le attrezzature; Adotta le misure di sicurezza e di primo intervento previste dalle proprie procedure di emergenza.
		Responsabile del Rifornimento	- Allerta l'Handler rifornitore; - Allerta il personale di condotta presente a bordo; - Dispone lo spegnimento motore di tutti i mezzi presenti nell'area di rifornimento; - Interrompe eventuali operazioni di imbarco passeggeri; - Interrompe le altre attività di handling e allontana il personale; - Informa UCV.
		Operatore Aereo o Responsabile del Rifornimento (Comandante o suo delegato)	- L'equipaggio di condotta avvisa immediatamente la TWR, su frequenza AM 118.6 Mhz, specificando il numero della piazzola, il tipo di aeromobile e l'entità del principio di incendio; - Adotta ogni misura idonea a favorire l'evacuazione dei passeggeri e delle persone presenti a bordo o in fase di imbarco/sbarco.
		TWR	Attiva lo STATO DI INCIDENTE AEROPORTUALE e comunica ai VVF i dati ricevuti.

N.	Fase	Soggetto Responsabile	AZIONE
3	Principio di Incendio	UCV	• Applica le procedure come da stato di Incidente del PEA; • Dispone, se in corso, l'interruzione dell'imbarco dei passeggeri; • Interrompe ogni altra operazione di rifornimento eventualmente in corso; • Adotta, tramite personale di rampa, tutte le misure necessarie a favorire l'allontanamento in una zona protetta dei passeggeri.
		VV.F.	• Garantiscono i tempi di intervento e, giunti sul posto interessato dal principio di incendio, assumono il controllo e la responsabilità dell'intervento attuando ogni misura ritenuta idonea; • Attivano se necessario l'evacuazione delle aree del Terminal potenzialmente a rischio contigue alla zona in cui è in corso l'incendio; • Attivano se necessario l'evacuazione degli aeromobili adiacenti alla zona in cui è in corso l'incendio; • Normalizzano la situazione nel minor tempo possibile e coordinano le operazioni di bonifica al termine dell'emergenza; • Comunicano la fine dello Stato di Incidente Aeroportuale alla TWR.

13.OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

Affinché il piano di emergenza, redatto con cura e ben organizzato, divenga un affidabile strumento operativo di sicurezza, è necessario che sussistano i seguenti presupposti:

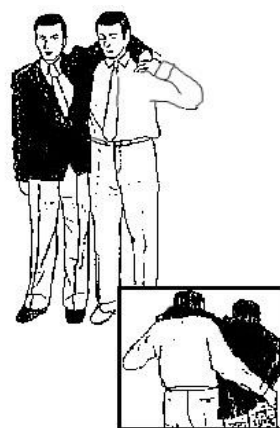
- Tutto il personale dell'azienda abbia sufficiente conoscenza della sua organizzazione e, per mezzo di esercitazioni periodiche di evacuazione, acquisti confidenza col percorso di esodo e con le procedure operative;
- Gli addetti alla gestione dell'emergenza siano formati ed addestrati, organizzando corsi con programmi specifici e incontri di addestramento pratico.

14.PROCEDURA DI EVACUAZIONE PER PORTATORI DI HANDICAP O INCAPACI DI MOBILITA' PROPRIA

In caso di evacuazione, se nell'ambiente da abbandonare è presente una persona disabile o che momentaneamente (per panico, svenimento ecc.) non sia in grado di muoversi si può tentare un trasporto improvvisato con uno o più soccorritori e con diversi metodi riportati qui di seguito:

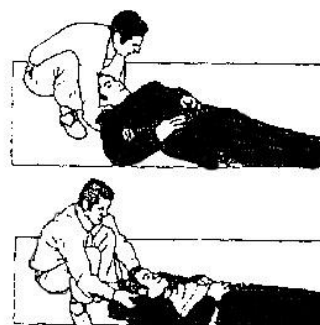
METODO DELLA STAMPELLA UMANA

È utilizzata per reggere un infortunato cosciente capace di camminare se assistito. Questo metodo non può essere usato in caso di impedimenti degli arti superiori dell'infortunato.



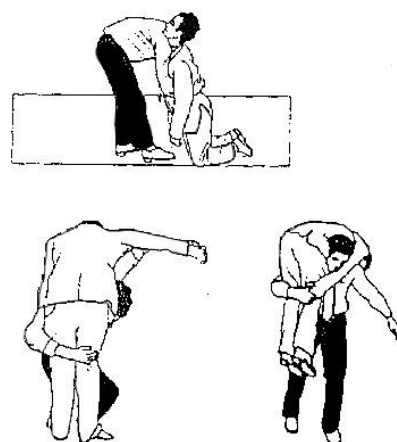
METODO DELLA SLITTA

Consiste nel trascinare l'infortunato dal suolo senza sollevarlo.



METODO DEL POMPIERE

Si ricorre a questo metodo quando il soccorritore vuole mantenersi sempre disponibile almeno una mano per compiere altre operazioni durante l'evacuazione (esempio: aprire/chudere una porta, trasportare altri oggetti). Aiutare l'infortunato ad alzarsi. Se è incapace di alzarsi mettersi in piedi davanti alla testa e sollevare l'infortunato utilizzando le braccia intorno le ascelle di quest'ultimo. Afferrare il polso dell'infortunato con la mano dello stesso lato e caricare la propria spalla con il corpo dell'infortunato a livello della zona addominale. Mettere l'altro braccio tra o intorno alle gambe del trasportato.



15.PRESCRIZIONI GENERALI

USCITE DI SICUREZZA:

Devono essere sempre libere da materiali e non chiuse con catene o lucchetti. Eventuali chiavi necessarie all'apertura devono essere conservate in cassetina (eventualmente allarmata) presso la porta stessa, in posizione ben visibile.

QUADRI ELETTRICI:

Devono essere sempre accessibili. Nessun materiale deve essere depositato nelle immediate vicinanze. I quadri saranno sempre correttamente segnalati in relazione al rischio di elettrocuzione.

CABINE ELETTRICHE:

L'accesso deve essere sempre libero ed all'interno sgombro di qualsiasi materiale, eccetto gli attrezzi tecnici necessari per la manutenzione delle cabine stesse.

CABINE DI COMANDO ASCENSORI:

L'accesso deve essere sempre libero ed all'interno sgombro di qualsiasi materiale.

LOCALI CALDAIE:

L'accesso deve essere sempre libero. All'interno non deve essere depositato materiale di alcun genere. La valvola di intercettazione del combustibile, al cui sgancio è adibita idonea società di manutenzione attiva 16 h al gg 7/7 gg, deve essere segnalata.

16.SEGNALETICA DI SICUREZZA

CARTELLI PER LE ATTREZZATURE ANTINCENDIO

Caratteristiche intrinseche:

- forma quadrata o rettangolare
- pittogramma bianco su fondo rosso (il rosso deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello)



Estintore



Lancia
antincendio



Pulsante
d'allarme



Pulsante di
sgancio



Telefono intervento
antincendio

CARTELLI DI SALVATAGGIO

Caratteristiche intrinseche:

- forma quadrata o rettangolare
- pittogramma bianco su fondo verde (il verde deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello)



Percorsi – Scala di emergenza – Uscita di emergenza – Punto raccolta



Pronto soccorso



DAE



Barella



Doccia di
sicurezza



Lavaggio occhi

17.PLANIMETRIE VIE DI FUGA E PRESIDI ANTINCENDIO

Le planimetrie sono allegate al presente documento

18.ELENCO SOCIETA' ESTERNE

<i>Società</i>	<i>Referente Sicurezza</i>	<i>Telefono</i>	<i>e-mail</i>
Enac DA	Zaccheo Graziana	347/9123969	g.zaccheo@enac.gov.it
Polizia di Frontiera	Sala operativa	010/6015440	polmare.ge@poliziadistato.it
USMAF	Dott.ssa Russo R.M.	335/7262904	usma.genova@sanita.it
GdF	Ma.C Volpi Simone	010/6015341	Volpi.Simone@gdf.it
Agenzia delle Dogane	Lucanto Maria Fatima	334/6138214	mariafatima.lucanto@agenziadogane.it
Info Point Comune di Genova	-	010/5577551	
Punto Grill Services Srl	Slavikova Magda	346/3592047	slavikova.magda@gmail.com
La Gardere S.p.A.	Ciaravino Gianluca	349/3589466	g.ciaravino@lagardere-tr.it
Dufrital S.p.A.	Brandi Massimiliano	346/6185104	massimiliano.brandi@it.dufry.com
ITA Airways	Valle Michela	335/8748293	Michela.Valle@ita-airways.com
Delta Aerotaxi	Melis Ylenia	366/2364285	genova@deltaflr.it
FlyService	-	345/2614592	goafbo@flyservice.eu
SkyServices	-	329/2578907	ops@skyservices.it
Europcar	Salerno Francesco	340/2658853	it.sm.genovaapt@europcar.com
Sixt	Tirri Luca	335/344526	ge2.tirri@sixt.it
Sicily By Car	Galletti Roberto	331/4096648	roby.galletti@libero.it
Hertz	Tamagnone Simona	342/389958	stamagnone@hertz.com
Avis-Maggiore	Gerace Roberto	340/3557567	roberto.gerace@abg.com
Amico Blu	Isola Enrico	347/9707723	enrico.isola@abg.com
Locauto	Lisbo Federico	377/5000641	genovaapt@locauto-rent.com
Autovia	Martino Miriana	342/0690654	mirianamartino@gmail.com
Drivalia	Antonelli Sarah	392/2719853	ge2@network.leasysrent.it